

FARMACIE
NOTTURNE (ore 21-8.30)
 Via Canonica 32..... 3360923
 P.zza Firenze: ang.via Di Lauria
 22..... 33101176
 P.zza Duomo 21: ang.via Silvio
 Pellico..... 878668
 Stazione centrale: 6690735.
 C.so Magenta, 96: 48004681
 Via Boccaccio, 26..... 4695281
 Viale Ranzoni, 2..... 48004681
 Viale Fulvio Testi, 74..... 6420052
 C.so S. Gottardo 1..... 89403433
 P.zza Argentina..... 29526966
 C.so Buenos Aires 4..... 29513320
 Viale Lucania, 10..... 57404805
 P.zza 5 Giomate, 6..... 55194867.

TAXI
 Radiotaxi, via Breno, 1..... 5353
 Radiotaxi, via Sabaudia..... 6767

Autoradiotaxi, P.zza Velasca 5
 8353
 Coop. Esperia, p.le Cantore 4
 8383

EMERGENZE
 Polizia..... 113
 Questura..... 22.261
 Carabinieri..... 112-62.761
 Vigili del fuoco..... 115-34.999
 Vigili Urbani..... 77.271
 Polizia Stradale..... 326.781
 Ambulanze..... 118
 Croce Rossa..... 3883
 Centro Antivelemi..... 6610.1029
 Centro Ustioni..... 6444.2625
 Guardia Medica..... 34567
 Guardia Ostetrica
 Mangiagalli..... 57991
 Melloni..... 75231
 Emergenza Stradale..... 116

+

Milano

l'Unità

GIOVEDÌ 23 APRILE 1998

Redazione di Milano: via Felice Casati 32
 20124 Milano - Tel. 02/6772-1 Fax 677.2235 - 677.2245

Servizio medico pediatrico
 a domicilio 24 ore su 24:
 3319233/3319845
 Telefono azzurro..... 19696
 Telefono amico..... 6366
 Cafimbimbaltrattati..... 8265051

SOSANIMALI
 Lega Nazionale per la difesa del
 cane..... 2610198
 Enpa..... 39267064
 (ambulatorio)..... 39267245
 Canile Municipale..... 55011961
 Servizio Vet. Usl..... 5513748

Taxi per animali
 Oscar..... 8910133

ADDOMICILIO
 Comune di Milano..... 8598
 Ag. Certificati 6031109 -
 6888504 (via Confalonieri, 3)
 Telespesa..... 59902670

Pizza Drin..... 26148788

TRASPORTI
AEROPORTI
 Linate..... 28106306
 Malpensa..... 26800613
 Orio al Serio..... 035/326111

ALITALIA
 informazioni..... 26853
 inf. nebbia..... 70125959
 voli nazionali..... 26851
 voli internazionali..... 26852
 voli Mi-Roma-Mi..... 26855

TRENI
 Ferrovie Stato..... 147888088
 Stazione Centrale..... 675001
 Ferrovie Nord..... 166/105050

STRADE
 Viabilità in Lombardia..... 194
 Autosoccorso-Aci..... 11677451
 ATM..... 1478/67067

Il lavoro si prende in affitto

Quattro storie per raccontare la nuova legge

«È finito il tempo delle cosiddette "navi scuola", cioè quelle grandi aziende che consentivano ai giovani di entrare nel mondo del lavoro. Quella è preistoria, l'approccio è completamente cambiato...». È un ritornello ieri all'Assolombarda gli studenti invitati al convegno organizzato dai Giovani imprenditori sul lavoro interinale, hanno sentito ripetere più volte, con grande enfasi e miriadi di esempi. A qualche mese dall'entrata in vigore della legge che introduce in Italia il lavoro temporaneo (o lavoro in affitto), le 27 agenzie autorizzate dal governo per la selezione e la collocazione interinale dei lavoratori tracciano un bilancio positivo. Le statistiche sono ancora fragili, ma tutti - agenzie, imprese e singoli lavoratori che hanno sperimentato questo nuovo strumento di collocamento - si dichiarano soddisfatti, nonostante qualche lamentela per alcuni vincoli imposti dalla legge. Il lavoro interinale, spiegano, permette alle aziende di

"assaggiare" i lavoratori e viceversa. Un'opportunità giudicata utile anche sulla base dei risultati di una ricerca che dimostra che in Italia il 30 per cento degli occupati scopre dopo anni di aver sbagliato indirizzo e di non essere stato in grado di mantenersi coerente con i propri studi, mentre nel resto d'Europa il livello di incoerenza tra formazione e occupazione non supera mai il 12 per cento. Questioni di selezione, insistono gli imprenditori. E le agenzie per il lavoro interinale rilanciano: alle aziende offriamo flessibilità, ai lavoratori condizioni supercontrollate dal punto di vista del rispetto dei diritti. Ma attenzione agli impostori: rivolgetevi soltanto alle agenzie autorizzate e state alla larga da chiunque vi chieda soldi. In questa pagina raccontiamo quattro storie di persone che hanno trovato lavoro attraverso un'agenzia di lavoro interinale.

Giampiero Rossi



Gli indirizzi delle agenzie autorizzate dal ministero

Sono 27 in tutta Italia le agenzie per il lavoro interinale autorizzate dal ministero del Lavoro, cioè le uniche strutture che possono raccogliere i curricula degli aspiranti lavoratori interinali e le richieste delle aziende, che però devono limitarsi alla sostituzione di figure professionali assenti temporaneamente o alla copertura di mansioni non previste dall'organico. È possibile rivolgersi anche a tutte queste società contemporaneamente e accettare la prima proposta che arriva o quella ritenuta più interessante. A quel punto si viene inseriti al lavoro nell'azienda che ne ha fatto richiesta, ma dal punto di vista formale si resta dipendenti dell'agenzia che ha curato il collocamento, che provvede a

tutti i versamenti e agli adempimenti previsti dalla legge. Quasi tutte le società per il lavoro interinale hanno aperto filiali o sportelli in numerose città della penisola e soprattutto nelle regioni settentrionali. Queste sono le agenzie che hanno un indirizzo milanese: Manpower, via Baracchini 9; Italia Lavoro, via Cesare Battisti 1; Adecco, piazza Diaz 2; Interiman, corso Vittorio Emanuele 30 e via Gonzaga 5; Quandocorre, via De Amicis 59/61; Sinterim, via Frua 22; Obiettivo Lavoro, via Fabio Filzi 27; Ali, via Pergolesi 1; Antex, via Andrea Salaino 10; Lavoropiù, via Teodosio 65; Just on business (Job), via Melzi D'Eril 29; Temporary, via Pantano 2; Generale Industriale Italia, via Cola Montano 21; Coserv Interim, via Savona 5; Hit, via E. Martini 9; La. In., piazzale Lugano 9; Workmat, via Serio 14; Ge. Vi., Lodi, Scalinata Federico II. Altre società autorizzate, con sedi in varie città d'Italia (e alcune anche uno sportello a Milano), sono: Umana, Cronos, Betra Services, Innovex Staff Services, Interim 25 Italia, Tempor, International Assembly.

IL MAGAZZINIERE

Dottore in economia e commercio, 31 anni, ora è impiegato a Bergamo

Cosimo non si è fermato ad Eboli e ha lasciato la laurea nel cassetto

La laurea si è fermata a Eboli. È una storia dal sapore dolcemente amaro, quella di Sandro Di Cosimo, 31 anni, dottore in Economia e commercio, occupato in un'azienda bergamasca con qualifica di magazziniere. Anche lui, originario del paese campano reso celebre da Carlo Levi, si dichiara tutto sommato lieto per aver trovato (finalmente) un'occupazione temporanea attraverso l'agenzia per il lavoro interinale "Italia lavoro". Ma prima di ottenere uno stipendio ha sperimentato sulla propria pelle tutti i paradossi del mercato del lavoro lombardo. E anche adesso non può certo gridare ai quattro venti la sua soddisfazione, dal momento che sa bene di non aver speso anni sui testi di marketing ed economia moneta-

ria con l'obiettivo di pilotare un "muletto" montacarichi. «Mi sono laureato in Economia e commercio all'Università di Salerno nel 1994 - racconta Di Cosimo - e poi ho insegnato per un po' di tempo tecnica aziendale in alcune scuole private della zona che mi pagavano davvero poco». Intanto partono curricula e domande per ogni genere di concorso, ma dopo mesi di attesa l'unica opportunità che si presenta al dottor Di Cosimo è offerta da una piccola azienda di Eboli: magazziniere. «Io ho storto il naso, ovviamente, ma poi ho pensato che tutto sommato potevo contare su uno stipendio senza muovermi dal mio paese e che in attesa di un'occasione migliore, magari la risposta a un mio curriculum, pote-

va andare bene». Dopo un anno e mezzo, però, gli affari vanno male e l'azienda deve ridurre l'organico. Ultimo arrivato, il magazziniere Sandro Di Cosimo è il primo a essere licenziato. Riprende così la via crucis fatta di curricula, domande e concorsi e si ritrova a vivere una snevante e avvilente attesa. «Così ho deciso di salire su - prosegue il suo racconto - sono venuto a Bergamo, dove avevo alcuni amici, perché ho pensato che qui in Lombardia avrei avuto maggiori probabilità di trovare un lavoro legato alla mia formazione economico-commerciale». E invece niente ancora. Per mesi. Con l'aggiunta di un irritante paradosso: invece di un vantaggio, la laurea è diventata un ostacolo. «Si per-

ché a un certo punto io ho anche pensato di abbassare le mie pretese - spiega Di Cosimo - e ho deciso che mi sarei accontentato di un lavoro impiegatizio ma ogni volta che arrivavo a un colloquio mi sentivo dire che ero la persona giusta ma che quella laurea era un problema perché il lavoro che avrei dovuto fare non la richiedeva e, credo, ogni volta l'azienda temesse che io me ne sarei andato dopo poco tempo. È accaduto più volte, al punto che ho anche provato a nascondere il mio titolo di studio, ho cancellato la laurea dal mio curriculum». Ma le cose non cambiano. E quando invece saltano fuori le aziende che cercano proprio un laureato arriva la beffa: «Mi hanno detto che non andavo bene perché non avevo

fatto nessuna esperienza». A quel punto Di Cosimo «passaggiando per le strade di Bergamo» incrocia una filiale di "Italia lavoro", agenzia per il lavoro interinale, e lascia anche lì un proprio curriculum sul quale figura anche l'esperienza lavorativa che gli varrà una rapida convocazione: quell'anno e mezzo da magazziniere a Eboli. «Ora lavoro in questa azienda di Bergamo, faccio il magazziniere. I colleghi ogni tanto mi sottono e mi chiamano dottore, ma mi trovo bene e soprattutto, grazie a questo inserimento temporaneo, ho l'occasione per mostrare al datore di lavoro chi sono e cosa posso fare. Speriamo che serva per una lenta risalita verso le mansioni per le quali ho studiato tanto».

LA PSICOLOGA

Dottoressa di 41 anni

È stata premiata la mia pazienza

Psicologa, 41 anni, ha lavorato a lungo come responsabile del personale di una banca. Poi arriva la scure della razionalizzazione e purtroppo i tagli colpiscono anche nell'ufficio del personale. Però per la dottoressa (che preferisce rimanere anonima) lo status di disoccupata di lusso dura poco tempo. Nel volgere di un mesetto, dopo aver tempestivamente contattato un'agenzia per il lavoro interinale (anche in questo caso "Italia lavoro"), eccola di nuovo al lavoro in un nuovo ufficio dove si bada alla gestione del personale. «Ho presentato un curriculum - racconta lei stessa - e dopo un mese circa mi hanno proposto di lavorare direttamente all'interno dell'a-

genzia come selezionatrice delle persone che si rivolgevano a loro. Ma non era quello il lavoro adatto a me. Ho aspettato ancora un po' ed è arrivata la possibilità di lavorare per sei mesi in una multinazionale del settore dell'alta tecnologia». L'inserimento in una mansione così delicata per una grande azienda non sembra aver presentato particolari difficoltà: «Certo bisogna essere riservati, diplomatici, ma il fatto di non essere inseriti nelle dinamiche aziendali può rivelarsi persino un vantaggio professionale. Senza che peraltro irapporti con i colleghi ne risentano affatto. Credo che fra sei mesi, se sarà necessario, seguirò la stessa strada».

LA SEGRETARIA

Antonia, 28 anni

Io, infermiera a ore delle aziende

Come si impara in pochi giorni a conoscere il carattere, le abitudini, il modo di lavorare del direttore generale di una grande banca d'affari americana? «È questione di esperienza, se conosci il tuo mestiere con un po' di attenzione riesci subito a capire come ti devi muovere». E così Antonia Pietrusco, 28 anni, dopo un lungo periodo di inattività (dettata da ragioni personali) si è trovata di nuovo a vestire i panni (pardon, il tailleur) di segretaria di direzione dopo aver presentato il proprio curriculum alla Manpower, agenzia per il lavoro temporaneo. «Sono stati soltanto venti giorni, ma sono molto soddisfatta e fiduciosa per il futuro», sottolinea la protagonista di questa storia di lavoro ritrovato. «Io avevo già alle spalle cinque anni di lavoro, sempre come segretaria di direzione - racconta - ma dopo qualche anno lontano dal circuito del lavoro non era facile rientrare. L'opportunità del lavoro temporaneo mi ha inve-

ce permesso non soltanto di lavorare di nuovo ma anche di fare un'importante nuova esperienza in un settore per me nuovo. E questo, mi auguro, peserà sul mio prossimo curriculum». Antonia Pietrusco sottolinea anche un altro aspetto, a suo giudizio positivo, del lavoro interinale: «Per una donna può essere una soluzione ideale, perché consente di programmare i periodi di lavoro nell'arco di un anno e di adattarli alle proprie esigenze familiari. Quindi intendo ripetere l'esperienza e sembra che ci sia già in vista un nuovo lavoro per due mesi». Una nomade delle segreterie? «No, più che altro mi sento come una sorta di infermiera per le aziende; arrivo in loro soccorso quando hanno bisogno». Già, ma com'è andata il primo giorno al cospetto del sicuramente esigente direttore generale della banca americana? «Normale. Sono arrivata in ufficio e ho detto: Buongiorno sono la nuova segretaria...».

LA CONTABILE

Laureata in scienze politiche, 29 anni

Dieci giorni e tutto finisce ma alla precarietà ci si abitua

«Se mi spaventa la precarietà? Ma tanto ormai io ci sono abituata. Almeno così si può contare su uno stipendio e sulla possibilità di trovarne un altro in futuro». Benedetta Bozzi Colonna, e l'altisonante nome di una ventinovenne laureata in Scienze politiche che da qualche mese (e soltanto per qualche mese) lavora in un'azienda che gli ha fatto in passato e che ha cercato a lungo. Ma è un lavoro a tempo, trovato grazie alla mediazione di un'agenzia per il lavoro interinale. «Dopo la laurea ho svolto soltanto lavori saltuari e precari - racconta Benedetta Bozzi Colonna - niente di significativo. Poi ho seguito un corso regionale sulla gestione delle paghe e della contabilità del personale e subito dopo ho trovato il primo lavoro vero proprio presso un consulente del lavoro. Ho imparato molto ma purtroppo si trattava di un lavoro a termine, soltanto sei mesi».

Quindi riprende la ricerca, questa volta potendo però contare su un curriculum arricchito da una esperienza specifica e professionalmente qualificante. «Mi sono rivolta anche a un'agenzia per il lavoro interinale e dopo poco più di un mese dalla mia domanda sono stata convocata per una prima offerta di lavoro per due mesi. Non era un posto che mi interessava e ho preferito rinunciare; anche gli esperti dell'agenzia mi hanno detto che il mio profilo professionale mi consentiva di sperare su un'opportunità migliore». Che arriva molto presto: «In febbraio mi si è aperta la possibilità di riprendere esattamente il mio lavoro su paghe e contributi, anche se soltanto per dieci giorni. Ho accettato e il contratto mi è stato prorogato per due volte, fino alla fine di aprile». Ma quali difficoltà comporta l'inserimento temporaneo tra i quadri di un'azienda? «All'inizio ci si sente un po' spaesati, devi imparare no-

mi, luoghi e tutto quanto pur sapendo che tra dieci giorni te ne dovrei andare - spiega - ma poi, soprattutto se conosci il lavoro che devi fare, non ci sono problemi e i colleghi non ti discriminano in alcun modo». Il fatto di trovare un lavoro dopo anni di inattività viene vissuto come un momento rassicurante. Ma resta la precarietà legata alla data di scadenza dei contratti, anche se ogni tanto qualcuno viene assunto a tempo indeterminato dopo qualche rinnovo. «La precarietà non è un problema - insiste Benedetta Bozzi Colonna - se non altro in questa situazione posso imparare qualcosa in più, arricchire il mio curriculum e quindi aumentare le mie possibilità di trovare un altro posto in un'altra azienda. Certo, mi piacerebbe avere un contratto a tempo indeterminato, ma se dovesse ripresentarsi l'esigenza mi rivolgerei ancora a un'agenzia per il lavoro interinale».

STATI GENERALI DELLA SINISTRA

Milano, 23 e 24 aprile 1998 - Sala Orlando
 Unione del Commercio
 Corso Venezia, 47/49 - Milano (MM1)

PROGRAMMA DEI LAVORI

GIOVEDÌ 23 APRILE
 Ore 20.30 apertura dei lavori
 Ore 20.45 relazione di Alex Iriondo
 Ore 21.30 intervento di Salima Ghetzalli, direttrice de La Nation, giornale algerino indipendente
 Ore 21.45 intervento di Jean François Vallin, segretario generale Pse

VENERDÌ 24 APRILE
 Ore 14.30 ripresa dei lavori
 dibattito
 Ore 16.30 intervento di Sergio Cofferati, segretario generale Cgil
 Ore 17.00 dibattito
 Ore 18.30 conclusioni di Marco Minniti, segretario organizzativo Democratici di Sinistra
 Ore 19.00 votazioni

CRISTIANO SOCIALI MOVIMENTO DEI DEMOCRATICI, SOCIALISTI E LABURISTI
 COMUNISTI UNITARI SINISTRA REPUBBLICANA
 PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA